

# REGOLAMENTO

## DEL

### CORO DELLA DIOCESI DI ROMA

#### 1) PROPOSTA EDUCATIVA

Il Coro polifonico della Diocesi di Roma sorge nel 1984 dall'esigenza, emersa nel corso degli incontri di preghiera e formazione di un gruppo di giovani tenuti presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore, di animare le liturgie diocesane celebrate dal Santo Padre, Vescovo di Roma, dal suo Vicario e dai Vescovi diocesani. L'iniziativa, che ben s'inseriva nei progetti per la pastorale giovanile della Diocesi romana, fu subito favorevolmente accolta dall'allora Cardinale Vicario Sua Em.za Rev.ma Card. Ugo Poletti e dai successori nonché, nelle prime partecipazioni del Coro alle celebrazioni pontificie, anche dallo stesso Vescovo di Roma il Beato Giovanni Paolo II, con il calore e l'affettuosa umanità che caratterizzavano la sua indimenticabile persona, confermando così la tradizione che *"Il canto sacro è stato lodato sia dalla sacra Scrittura, sia dai Padri, sia dai romani Pontefici; costoro recentemente, a cominciare da S. Pio X, hanno sottolineato con insistenza il compito ministeriale della musica sacra nel culto divino.*

Inizialmente costituito da un centinaio di giovani cantori non professionisti, il Coro ha accolto negli anni numerosi partecipanti, sia giovani sia adulti, mossi dal desiderio di offrire un servizio alla Diocesi e compiere insieme un cammino spirituale e culturale, promuovendo, al contempo, lo sviluppo della preghiera attraverso il canto all'interno delle parrocchie romane di appartenenza di ciascuno di essi.

Attualmente, la realtà del Coro della Diocesi di Roma è percepita, in moltissime Diocesi italiane ed estere, come modello e guida nel canto liturgico per l'importante funzione spirituale, educativa, pastorale e culturale.

Nel corso di questi anni, l'esistenza di tale realtà ecclesiale - densa di eventi a carattere liturgico di grande significato, di concerti spirituali, di momenti forti di preghiera e di riflessione - ha costituito un terreno fertile di crescita personale e comunitaria, sia sotto il profilo culturale, sia sotto quello spirituale; l'intrecciarsi di rapporti umani profondi vissuti nella gioia e nella fede in Cristo hanno permesso che la comunità sia stata anche spesso allietata dal formarsi al suo interno di famiglie, vocazioni sacerdotali e religiose.

La prima celebrazione animata dal Coro fu la messa per la solennità del *Corpus Domini* il 21 giugno 1984, presieduta dal Santo Padre il Beato Giovanni Paolo II sul sagrato della basilica di San Giovanni in Laterano. Da allora il servizio del Coro ha riguardato

innumerevoli eventi, sia di carattere liturgico alla presenza del Santo Padre (o celebrati da Cardinali, Vescovi e dal clero su tutto il territorio nazionale) sia di natura concertistica. I concerti, caratterizzati per lo più da brani sacri composti da Don Marco Frisina (non tralasciando brani del repertorio di musica sacra che va dal gregoriano alla polifonia classica), si configurano essenzialmente come momenti di catechesi e di preghiera sia per i cantori sia per i fedeli invitati all'ascolto.

Tra i numerosi eventi animati dal Coro si ricorda la partecipazione alle liturgie del Grande Giubileo del 2000: l'apertura e la chiusura della Porta Santa nella Basilica Lateranense, il XLII Congresso Eucaristico Internazionale, la XV Giornata Mondiale della Gioventù, il Giubileo delle Famiglie. Alcune delle altre occasioni istituzionali di grande rilievo sono state: la cerimonia per la commemorazione delle vittime delle *Twin Towers* nella basilica di San Giovanni in Laterano nella giornata del 1 ottobre 2001 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica On. Carlo Azeglio Ciampi e delle massime autorità religiose civili e militari, la beatificazione di Madre Teresa di Calcutta nel 2003, la beatificazione nel 1999 e la successiva canonizzazione nel 2002 di Padre Pio da Pietrelcina, i funerali di Stato delle vittime dell'attacco terroristico a Nassirya, l'animazione della preghiera nella basilica di San Pietro durante i memorabili giorni di pellegrinaggio per l'estremo saluto al Beato Giovanni Paolo II.

Dal 1984 al 2006, ogni anno, per la festa della Madonna della Fiducia, in occasione della quale il Santo Padre visita il Pontificio Seminario Romano Maggiore, insieme al coro dei seminaristi, il Coro diocesano ha eseguito, alla presenza dei Pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, oratori sacri composti da Don Marco Frisina, ispirati a personaggi biblici o alla vita dei santi. Più recentemente, il Coro ha partecipato alle tre giornate dedicate alla solenne beatificazione del Santo Padre il Beato Giovanni Paolo II.

Tenendo fede al ruolo di evangelizzazione, l'attività del Coro si è svolta, negli anni, non solo presso la Diocesi di Roma, ma in molte altre Diocesi italiane, attraverso l'esecuzione di numerosi concerti. Negli ultimi anni, tale attività ha interessato numerosi paesi esteri, anche extraeuropei: tour, tra i più significativi e di grande seguito, è stato quello realizzato negli Stati Uniti d'America, nelle Cattedrali e in diversi teatri degli stati di New York e del New Jersey nel corso del 2011.

In questi 28 anni di vita, il Coro si è sempre distinto e caratterizzato per l'accoglienza, il sostegno e la fraternità nei confronti di coloro che, provenienti da ogni luogo d'Italia o del mondo, hanno voluto parteciparvi o anche semplicemente entrarvi in contatto.

## **2) ATTEGGIAMENTI DEL CORISTA**

Vivere con entusiasmo la realtà ecclesiale del Coro diocesano, nel rispetto del suo carisma e delle sue finalità, cioè in senso pienamente cristiano, significa:

### **I. Crescere con la musica nella liturgia:**

servizio e disponibilità alla partecipazione, soprattutto nelle celebrazioni liturgiche diocesane; umiltà e atteggiamento di preghiera nell'esecuzione dei canti; impegno nelle prove e nella preparazione dei canti; collaborazione con gli altri coristi e aiuto reciproco nell'apprendimento dei canti e nel reperimento degli spartiti; buone qualità canore e capacità di armonizzare la propria voce con quella degli altri coristi; ascolto delle correzioni fraterne e tecnico-musicali da coloro che hanno maggiore esperienza della vita comunitaria e della musica.

### **II. Crescere spiritualmente e culturalmente:**

partecipazione agli incontri settimanali costituiti dalla prova di canto che inizia con la preghiera comunitaria; presenza alle liturgie, ai concerti, ai momenti di preghiera, ai ritiri spirituali organizzati per il Coro generalmente nei tempi forti dell'Anno Liturgico e agli incontri diocesani di formazione spirituale e culturale, che si svolgono nel corso dell'anno pastorale.

### **III. Crescere comunitariamente in senso cristiano:**

La presenza frequente alle liturgie, l'accostarsi ai sacramenti e la consuetudine alla preghiera comunitaria tendono a generare nei coristi una certa familiarità sia tra di loro sia con la preghiera liturgica a cui essi sono chiamati a partecipare come autentici animatori dei propri fratelli attraverso il servizio del canto. Questa preghiera è, infatti, l'origine del servizio e della crescita spirituale comunitaria della realtà del Coro e i suoi primi frutti sono l'entusiasmo, la comunione e la gioia espressi in ogni servizio reso alla Chiesa. La bellezza nel cantare le lodi a Dio e la letizia che la accompagna deve illuminare il cuore di chi ascolta e prega insieme al Coro. Questo non solo durante le liturgie, ma anche durante i concerti che sono degli autentici annunci catechetici sull'incanto della musica quale canale preferenziale per comunicare con il Signore.

L'incontro costante con Cristo attraverso gli atteggiamenti sopra delineati e la conseguente crescita in Lui, aziona beneficamente un movimento di conversione e di testimonianza cristiana che incide conseguentemente sugli ambienti in cui vive e opera ciascun corista appartenente alla realtà ecclesiale del Coro.

### 3) DODICI REGOLE PER LA VITA DEL CORO:

I. L'attività del Coro inizia nel mese di settembre e si conclude, generalmente, nel mese di giugno.

II. Le prove ordinarie del Coro si tengono tutti i martedì presso l'*Auditorium* del Pontificio Seminario Romano Maggiore, a partire dalle ore 20.00. Ogni prova inizia con un momento di preghiera comunitaria. Possono essere previste prove supplementari.

III. Le iscrizioni sono aperte ogni anno durante il primo mese di attività. L'età massima per essere ammessi è **45 anni**, salvo eccezioni autorizzate dal Direttore. Per entrare a far parte del Coro è necessario: **a)** vivere e testimoniare la propria fede Cattolica **b)** avere l'entusiasmo e la volontà di vivere in una comunità di credenti; **c)** avere una predisposizione al canto; **d)** la presentazione scritta di una autorità ecclesiastica (parroco, sacerdote o religioso) che attesti la buona fama, moralità e religiosità del candidato. **L'iscrizione dei nuovi coristi** si formalizza dopo aver frequentato e partecipato, durante il periodo delle iscrizioni, a tutte le prove propedeutiche dedicate ai nuovi entrati e a quelle ordinarie, le cui date sono pubblicate nel calendario del sito del Coro della Diocesi di Roma, all'indirizzo [www.corodiocesidiroma.com](http://www.corodiocesidiroma.com). Al termine di tale periodo, il nuovo corista potrà iscriversi al Coro direttamente attraverso il sito web, effettuando la registrazione e compilando il proprio profilo utente. A discrezione della Segreteria Organizzativa, il mancato adempimento delle suddette formalità, potrà comportare il rigetto della domanda di iscrizione del nuovo corista e, per i coristi già iscritti negli anni precedenti, il decadere dall'iscrizione in essere. Coloro che abbiano difficoltà o siano impossibilitati a compiere le operazioni potranno rivolgersi alla Segreteria Organizzativa per il compimento di esse. **Gli iscritti al Coro dagli anni precedenti**, avranno cura di attestare sul foglio firme, durante le prove ed entro il mese di settembre, l'intenzione di confermare la propria partecipazione per l'anno in corso apponendo la dicitura "*confermo iscrizione*" accanto alla propria firma.

Effettuata l'iscrizione, sarà possibile ricevere comunicazioni, *newsletter*, accedere alle sezioni del sito dedicate ai coristi per conoscere la programmazione periodica degli eventi e degli appuntamenti, scaricare documenti, tra cui anche gli spartiti dei canti. Sarà possibile, altresì, per la segreteria organizzativa, monitorare la partecipazione dell'iscritto alle attività del Coro attraverso la rilevazione delle presenze, propedeutiche all'ammissione e alla chiamata dei coristi ai concerti, come in seguito specificato. Al fine di favorire l'aggiornamento della banca dati e di conseguenza di permettere alla Segreteria Organizzativa di informare agevolmente

tutti i coristi sulle novità e attività del Coro, il corista, qualora vi siano variazioni dei suoi dati personali, avrà l'onere di modificarli operando direttamente on-line sul proprio profilo utente; se impossibilitato a tale adempimento, informerà la Segreteria Organizzativa la quale provvederà a tali modifiche. Nell'ipotesi di assenza del corista protratta nel tempo agli eventi in calendario, è gradita comunicazione di tale assenza alla Segreteria Organizzativa. Trascorsi due mesi di assenze consecutive senza aver dato comunicazione, la Segreteria si riserva la facoltà di cancellare il nominativo del corista dalla banca dati e dalla *newsletter*. In tal caso, chi intenda riprendere l'attività dopo la cancellazione, è tenuto a una nuova iscrizione. L'iscrizione al Coro comporta l'acquisto del materiale indispensabile per la divisa: una **cartellina** per gli spartiti, una **stola** per i soprani e i contralti; una **cravatta** per i tenori e i bassi. Tale materiale è consegnato entro il mese di dicembre. La divisa consiste, per gli uomini, in un abito scuro, nero, elegante, modello tre bottoni, camicia bianca e cravatta del coro; per le donne, in un pantalone nero o gonna lunga nera con giacca o altro indumento (golfino, canicetta, magliettina, ecc.) elegante nero nel caso di celebrazioni liturgiche e concerti meno formali (ad esempio, concerti nelle parrocchie della Diocesi di Roma). Nel caso in cui il concerto sia un evento più formale o celebrativo di qualche importante ricorrenza, per le donne è richiesto un abito nero lungo, sobrio ed elegante.

**IV. L'audizione**, obbligatoria, si effettua prima di aver formalizzato l'iscrizione, e consiste in una breve esecuzione canora individuale, cd. **“prova della voce”**, finalizzata ad assegnare il corista alla sezione (soprani o contralti / tenori o bassi) più adatta alla propria estensione vocale.

**V. Per i nuovi coristi e per gli altri coristi interessati**, a partire dal mese di settembre e fino al mese di dicembre di ogni anno, vengono svolte delle **prove ed. propedeutiche**, finalizzate a favorire la conoscenza del repertorio musicale di maggior uso del Coro, onde consentire di partecipare attivamente sia alle celebrazioni liturgiche sia ai concerti nelle parrocchie romane a partire dal mese di gennaio. Le prove propedeutiche si tengono ogni martedì dalle ore 19.00 alle ore 20.00 presso gli stessi locali delle prove ordinarie o, in caso di impossibilità, in luoghi facilmente raggiungibili anche con i mezzi pubblici. I nuovi coristi sono comunque invitati a partecipare anche alle ordinarie prove del coro del martedì sera, onde favorire la conoscenza con gli altri membri della realtà ecclesiale del Coro.

**VI. Gli spartiti** necessari per eseguire concerti o animare liturgie sono scaricabili direttamente da sito internet nella sezione *download* riservata ai coristi del Coro. Tuttavia, nello spirito di amicizia e di solidarietà che contraddistingue i componenti del Coro, ciascuno è chiamato ad accogliere e aiutare l'altro (in modo particolare i nuovi coristi) anche nello scambio e nella diffusione degli spartiti musicali.

**VII. Gli appuntamenti del coro** sono segnalati sul sito internet (nella parte riguardante il calendario degli appuntamenti) e sono, comunque, verbalmente comunicati al termine di ogni prova. Inoltre, a seguito dell'iscrizione, coloro che hanno comunicato il loro indirizzo di posta elettronica ricevono il calendario degli appuntamenti anche tramite la *newsletter* e i *social network* riservati ai coristi. Non sono escluse variazioni estemporanee degli appuntamenti e degli eventi, per questo si consiglia di controllare sempre il sito del Coro, alla voce "Calendario", fino a poco prima dallo svolgimento dell'evento liturgico o concertistico. **L'appuntamento a ogni evento** è generalmente previsto un'ora prima dell'inizio di esso. I concerti e le celebrazioni liturgiche prevedono l'uso obbligatorio della divisa del Coro.

**VIII. Per partecipare ai concerti e alle celebrazioni liturgiche**, è necessario aver preso parte ad **almeno il 70% delle prove** previste in preparazione di essi. Sarà pertanto verificata la presenza di ciascun corista alle prove attraverso i fogli delle firme. Poiché la finalità principale della vita comunitaria del Coro è il servizio alla Chiesa di Roma (l'animazione delle liturgie diocesane presiedute dal Vescovo di Roma, il Papa, dal suo Vicario e dai Vescovi ausiliari) **le firme di presenza saranno raccolte anche in occasione delle celebrazioni liturgiche e dei ritiri spirituali**. La presenza **ad almeno il 70%** delle liturgie e dei **ritiri spirituali** (fatta salva l'impossibilità di partecipare a questi ultimi per giustificati motivi), è condizione imprescindibile per poter prendere parte ai concerti. La partecipazione alle liturgie e ai ritiri spirituali è considerata particolarmente significativa per il "percorso" di fede e spirituale del corista tanto da assumere, nel sistema di calcolo "a punteggio" delle presenze, una valenza doppia rispetto alla partecipazione alle prove.

**IX.** Il Coro è spesso in **trasferta** perché invitato anche nelle varie diocesi italiane ed estere. Se per tali concerti è disponibile soltanto un **numero limitato di posti**, il Direttore o il Consiglio dovrà garantire un numero determinato di posti per i solisti e per determinati coristi che, in virtù della loro preparazione e competenza, possono garantire la buona riuscita

del concerto. Per qualche residuo posto disponibile saranno convocati gli altri coristi aventi diritto in base alle percentuali di partecipazione alle attività del coro, nel rispetto, di volta in volta, di un criterio di turnazione.

**X.** La **disposizione degli elementi nel coro** durante le liturgie e i concerti è stabilita dal Direttore, dal Consiglio del Coro o dai responsabili di sezione.

**XI.** Il Coro o alcuni suoi componenti, scelti dal Direttore, possono anche essere coinvolti, nel corso dell'anno, in **registrazioni audio e video** così come in particolari concerti a rappresentanza di tutto il Coro diocesano.

**XII.** A seguito di **atteggiamenti gravemente sconvenienti e incompatibili** con la vita di una comunità cristiana, il Direttore può decidere l'allontanamento di uno o più componenti dal Coro.

#### **4) RUOLI E RESPONSABILITA'**

##### **Il Direttore del Coro**

Il Direttore del Coro è il M° Mons. Marco Frisina. Il Direttore rappresenta il Coro in tutte le sue manifestazioni ufficiali, gode delle più ampie funzioni decisionali in totale autonomia e promuove le attività organizzative e musicali del Coro coadiuvato dal Consiglio del Coro. I membri del Consiglio sono nominati dal Direttore. Il Direttore, qualora ne ravvisi la necessità e l'opportunità e per la durata di ogni singolo evento, può delegare le proprie funzioni ai membri del Consiglio.

##### **Il Consiglio del Coro: Il Vicedirettore, il Segretario generale.**

Il **Consiglio del Coro** coadiuva il Direttore nell'organizzazione della vita e degli eventi del Coro ed è composto dal Vicedirettore e dal Segretario generale ciascuno con proprie e distinte competenze.

Il **Vicedirettore** del Coro è nominato dal Direttore e dura in carica cinque anni pastorali rinnovabili alla scadenza. Cura gli aspetti tecnico-musicali e, in particolare, dirige il Coro durante le prove, i concerti e in tutti gli eventi in cui è chiamato a sostituire il Direttore. In caso di assenza del Direttore, egli effettua le scelte ed esercita i poteri di carattere tecnico-musicale propri del Direttore; sotto tale profilo tecnico-musicale rappresenta, altresì, il Coro in sostituzione del Direttore.

Il **Segretario Generale** del Coro è nominato dal Direttore e dura in carica cinque anni pastorali, rinnovabili alla scadenza. E' il diretto referente del Direttore per quanto concerne gli aspetti istituzionali, gestionali e organizzativi del Coro. Il Segretario Generale, pertanto:

- a. rappresenta ordinariamente il Coro, per conto del Direttore, sotto un profilo organizzativo-gestionale;
- b. rappresenta il Coro, anche sotto il profilo istituzionale, in caso di assenza del Direttore;
- c. provvede, anche attraverso la Segreteria organizzativa, alla gestione e all'organizzazione degli eventi (liturgie, concerti, trasferte);
- d. sceglie e dirige la segreteria organizzativa e i collaboratori;
- e. provvede alla divulgazione delle attività del Coro avvalendosi dell'aiuto della Segreteria organizzativa e degli altri collaboratori (gestione del sito internet, della banca dati foto, audio, video).

#### **5) La segreteria organizzativa**

La segreteria organizzativa è costituita dai **collaboratori**, con incarico annuale, rinnovabile alla scadenza, designati dal Segretario Generale tra i coristi con comprovate attitudini di serietà e professionalità.

La segreteria organizzativa cura, sotto la guida del Segretario Generale, tutti gli aspetti tecnico-organizzativi che riguardano la vita del Coro, compresi gli aspetti inerenti le iscrizioni.

## **8) Responsabile di sezione vocale**

Il responsabile di sezione vocale, nel numero di due per ogni sezione di canto, per un totale complessivo di otto unità, è designato dal Consiglio del Coro tra i coristi di maggiore esperienza e con comprovate attitudini di professionalità e buona reputazione, nonché dotati di buone capacità relazionali e comunicative. Dura in carica un anno pastorale, ed è rinnovabile alla scadenza.

Rappresenta un riferimento per la propria sezione nell'ambito della funzione di raccordo tra le esigenze manifestate dai coristi e gli indirizzi impartiti dal Vicedirettore e del Segretario Generale. Collaborano al buon andamento della vita comunitaria, curandone gli aspetti umani e relazionali e promuovendo l'attuazione delle linee tecnico-musicali e gestionali-organizzative tracciate dal Consiglio del Coro.

## ***Preghiera del corista***

*O Padre, Creatore dell'universo, Tu hai posto in ogni cosa il segno del tuo infinito amore e hai donato alle creature l'impronta della tua bellezza.*

*Rendimi autentico cantore del tuo amore, fa' che con il mio canto sappia esprimere un poco di quell'armonia sublime che Tu hai posto in tutte le cose e che muove il cielo e la terra in quell'accordo mirabile che tutto abbraccia.*

*Fa' che il mio canto sia sempre a servizio della tua lode, che non mi vanti mai di questo dono,*

*che offra il mio servizio alla Chiesa senza alcuna vanità e superbia, sapendo di assolvere un dovere d'amore verso Dio e i fratelli.*

*Metti nel mio cuore il canto nuovo*

*che sgorga dal cuore del Risorto,*

*e fa' che, animato dal tuo Santo Spirito,*

*possa lodarti e farti lodare per la tua unica gloria,*

*vivendo nel servizio liturgico l'anticipo della liturgia celeste.*

*Te lo chiedo per Cristo Salvatore nostro,*

*causa e modello del nostro canto.*

*Amen.*

*Ecco, tu dici, io canto! Tu canti, certo, lo sento che canti: ma bada che la tua vita non abbia a testimoniare contro la tua voce. Cantate con la voce, cantate con il cuore, cantate con la bocca, cantate con la vostra condotta santa.*

S. Agostino